

**TEATRO
DI NAPOLI**
TEATRO NAZIONALE
DIRETTO DA ROBERTO ANDÒ

STAGIONE
22.23

pictures

dai racconti di Katherine Mansfield
adattamento teatrale Silvia Ajelli
regia Luca Bargagna

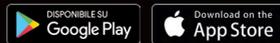


**TEATRO
DI NAPOLI**
TEATRO NAZIONALE
DIRETTO DA ROBERTO ANDÒ

Teatro Mercadante - Piazza Municipio, Napoli
info: tel. +39 081 5524214 / + 39 081 292030
biglietteria: tel. +39 081 5513396 - biglietteria@teatrodinapoli.it
www.teatrodinapoli.it



scarica l'app
TEATRO STABILE DI NAPOLI



Progetto cofinanziato da POC Campania 2014-2020

Ridotto
23 febbraio > 5 marzo 2023

pictures

dai racconti di Katherine Mansfield
adattamento teatrale Silvia Ajelli
regia Luca Bargagna

con Silvia Ajelli

scene e luci Angelo Linzalata
ideazione e realizzazione costumi Luciana Donadio

direttore di scena Enzo Palmieri
datore luci Angelo Grieco
foto di scena Ivan Nocera

realizzazione scene Alovisi
trasporti Autotrasporti Criscuolo

produzione Teatro di Napoli – Teatro Nazionale



*“Non ho detto neppure la minima parte di ciò che volevo dire,
ho potuto soltanto accennarlo. È difficile da spiegare.
A voi non dà mai una simile sensazione il mondo?”*

Katherine Mansfield

Katherine Mansfield aveva la sensazione che la vita le sfuggisse dalle mani, probabilmente la scrittura alimentava questo suo desiderio impossibile di fermarla in una immagine. In molti dei suoi racconti, attraverso questo procedere per immagini sempre più precise, affiora l'essenza di un dettaglio, come un piccolo argine di bellezza e verità, un'epifania fulminante, subito travolta dalla tempesta del vivere. Katherine Mansfield prova a scrivere del mondo, racconti brevi, istantanee, che inquadrano le emozioni più diverse di una umanità variegata. Questa estenuante necessità della scrittura sembra quasi generare un interminabile duello col mondo, portando spesso la Mansfield a superare i limiti della lingua, consentendole, anche attraverso questo sforzo, di creare un'inquadratura perfetta e nuova da cui guardare le cose. La Mansfield non si stanca mai di ascoltare e guardare, continuamente affascinata dalla vita che scorre accanto a lei, e come uno dei suoi meravigliosi personaggi “si siede un attimo nella vita degli altri”, ed è proprio in quell'attimo che si nasconde la bellezza della sua arte. Attraverso questo spettacolo, tentiamo la sfida di mettere in scena alcuni racconti della Mansfield, quasi un romanzo di formazione di un'anima, muovendoci sul sottile confine tra la parola scritta e quella agita. La scrittura di Katherine Mansfield diviene motore del lavoro teatrale, materia viva che nutre l'azione attoriale, in una costante ricerca delle possibilità recitative che questa lingua offre. Una lingua perfetta e difficile, lontana da una scrittura teatrale, ma espressione urgente e necessaria del senso delle cose. La scrittura è per l'autrice il significato stesso della vita, è ricerca spasmodica di esprimere ciò che accade nel mondo e dentro di noi, è la creazione di immagini tanto vivide da superare la frustrazione del non riuscire a descrivere tutto. Come avrebbe scritto David Foster Wallace, molti anni dopo, nel racconto *Caro vecchio neon*: “Quello che avviene dentro è troppo veloce, immenso e interconnesso e alle parole non rimane che limitarsi a tratteggiarne ogni istante a grandi linee al massimo, una piccola parte”.

Luca Bargagna